

La prima Guerra Mondiale



Temi trattati

- Le cause della guerra
- I fronti della prima guerra mondiale
- Le date della Grande guerra
- I soldati: la vita in trincea
- La società civile
- Lo stato e la censura
- La fine della guerra

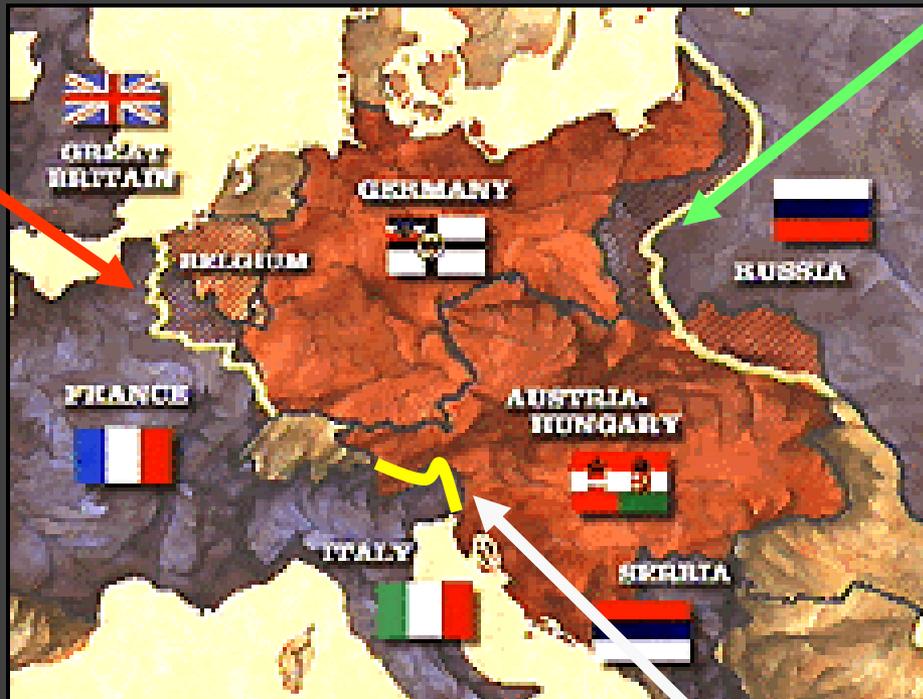
Le cause della guerra



I principali fronti della Grande Guerra

Fronte occidentale

Fronte orientale



Fronte italo-austriaco

Le date della Grande guerra

1914

- Le grandi potenze erano convinte che la guerra sarebbe durata solo qualche mese.
- Gli Stati Maggiori degli eserciti avevano studiato una strategia che prevedeva **la guerra di movimento** (Blitzkrieg).
- Per questa ragione **la Germania** attaccò per prima e, sorprendendo Belgio e Olanda, stati neutrali, **penetrò profondamente nel territorio francese.**

Le date della Grande guerra

1914



- I francesi contrattaccarono e respinsero i tedeschi dopo durissime battaglie sul fiume Marna.
- Con la battaglia della Marna termina **la guerra di movimento** e comincia una logorante **guerra di posizione** lungo tutto il fronte occidentale.

Armi



Armi



Le date della Grande guerra

1915

- L'**Italia**, che vuole conquistare le zone culturalmente italiane sotto il controllo austriaco, **entra in guerra contro gli Imperi Centrali**.
- Si apre così un **nuovo fronte**: quello **austro-italiano** sul Piave.

Interventisti e neutralisti

Gli schieramenti in Italia, prima dello scoppio del conflitto

Neutralisti	Interventisti
<ul style="list-style-type: none">• Giolittiani (l'Italia restando neutrale avrebbe potuto trattare con l'Austria, che non aveva interesse all'intervento dell'ex-alleato, e ottenere le terre irredente)• la maggioranza del Parlamento (che appoggiava Giolitti)• la maggioranza della popolazione• Cattolici (motivi morali; non vogliono combattere potenza cattolica come l'Austria)• Socialisti (la guerra è provocata dagli interessi delle borghesie imperialistiche); c'è anche Mussolini, che dirige "L'Avanti", ma che presto passa su posizioni opposte; espulso dal partito, fonda "Il Popolo d'Italia", schierato per l'intervento• parte degli industriali (trarre vantaggi rifornendo entrambi i blocchi belligeranti)	<ul style="list-style-type: none">• Liberali di Destra (Salandra e Sonnino: la guerra come occasione per dare una svolta autoritaria allo stato soffocando le crescenti tensioni sociali)• Nazionalisti di Destra, nelle file dei quali confluivano studenti universitari, il futurista Marinetti ("<i>Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore del liberatori, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna</i>"), il poeta D'Annunzio, che organizzarono rumorose manifestazioni di piazza a favore dell'intervento.• Interventisti di sinistra (Salvemini, Bissolati, Mussolini), direttore de "Il Popolo d'Italia": la guerra a fianco dei Paesi democratici dell'Intesa contro i regimi autoritari• Sindacalisti rivoluzionari (Corridoni: la guerra avrebbe scardinato l'ordine capitalista e preparato la rivoluzione socialista)• Irredentisti (Battisti, Chiesa, Sauro)• parte degli industriali (liberarsi dell'eccessiva presenza del capitale tedesco nell'industria italiana e cogliere l'occasione per svilupparsi economicamente e crescere nel prestigio internazionale)

Il patto di Londra (1915)



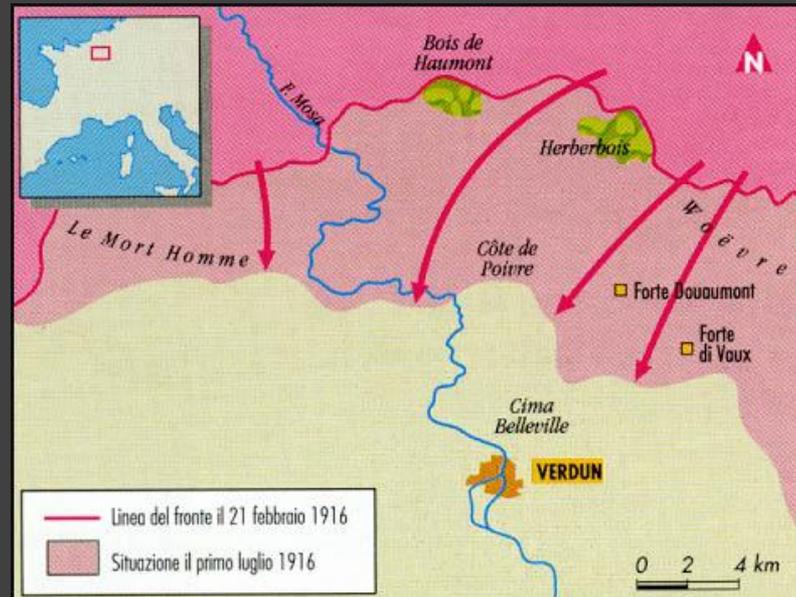
L'EUROPA NEL 1914



Le date della Grande guerra

1916

- A **Verdun**, i francesi a caro prezzo riescono a difendere il loro territorio da un terribile attacco tedesco. Poco dopo furono gli inglesi a tentare un attacco sulla **Somme**. Ma anche in questo caso senza successo.



Comincia a manifestarsi la **stanchezza** per la guerra

I socialisti pubblicano il **Manifesto di Kienthal**
(1916) contro la guerra:

"Due anni di guerra mondiale! Di rovine, di massacri, di reazione... Malgrado le ecatombi su tutti i fronti nessun risultato decisivo: né vincitori, né vinti; o piuttosto tutti vinti, cioè tutti dissanguati, rovinati, esausti."

Benedetto XV: "inutile strage" (1917)



Le date della Grande guerra

1917



- Il 1917 è l'anno decisivo per la guerra. Sul fronte orientale i russi, in preda ad una rivoluzione, abbandonano la guerra.
- Il trattato di Brest-Livosk costringe la Russia a cedere vasti territori.

Le date della Grande guerra

1917



- Sul fronte occidentale, il 1917 segna **l'entrata in scena degli USA nella guerra.**
- Sul fronte italo-austriaco, a **gli austriaci sbaragliano le truppe italiane a Caporetto.**

Le date della Grande guerra

1918

- Sul fronte occidentale, gli alleati, forti del sostegno americano, sfondano le linee tedesche.
- Sul fronte italo-austriaco, gli italiani a Vittorio Veneto sconfiggono gli austriaci.
- **Austria-Ungheria e Germania firmano l'armistizio il 4 e l'11 novembre 1918.**

La Guerra è finita

I soldati al fronte



Soldati

(di G. Ungaretti)

*Si sta
come d'autunno
sugli alberi
le foglie*

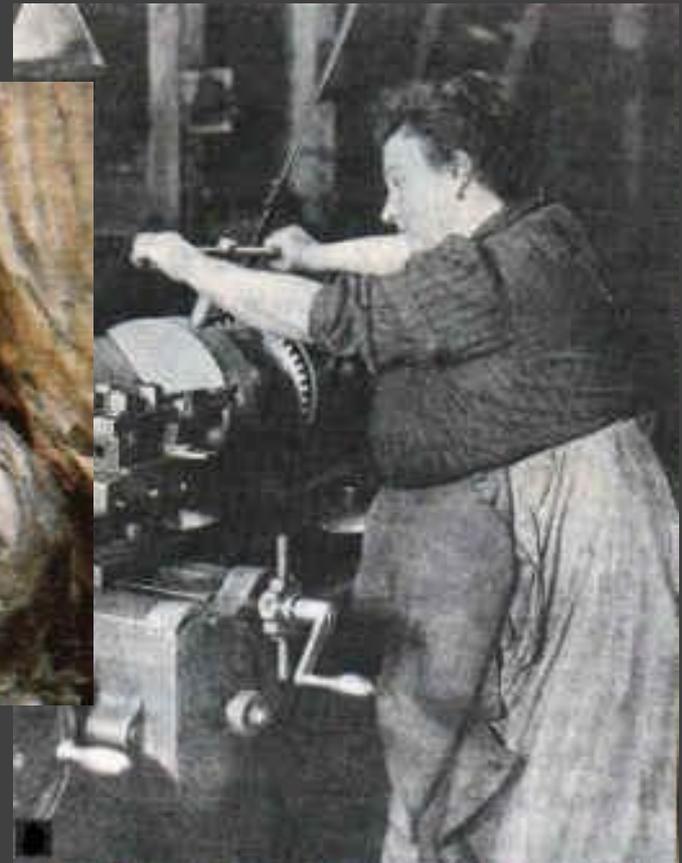
La vita in trincea



- Le trincee erano **lunghissime linee di scavo** che la fanteria, formata prevalentemente da contadini, praticava nel terreno per proteggersi dagli incessanti bombardamenti dell'artiglieria nemica. Esse erano difese in modo piuttosto rozzo da parapetti costruiti con la terra scavata e rinforzati da sacchi di sabbia. Il fronte occidentale era costituito da linee parallele di trincee che si estendevano senza interruzione da Ostenda fino alla frontiera svizzera.

La società civile

- Nel corso della guerra mutarono la struttura del lavoro in fabbrica, la composizione della classe lavorativa con la massiccia presenza delle **donne**.



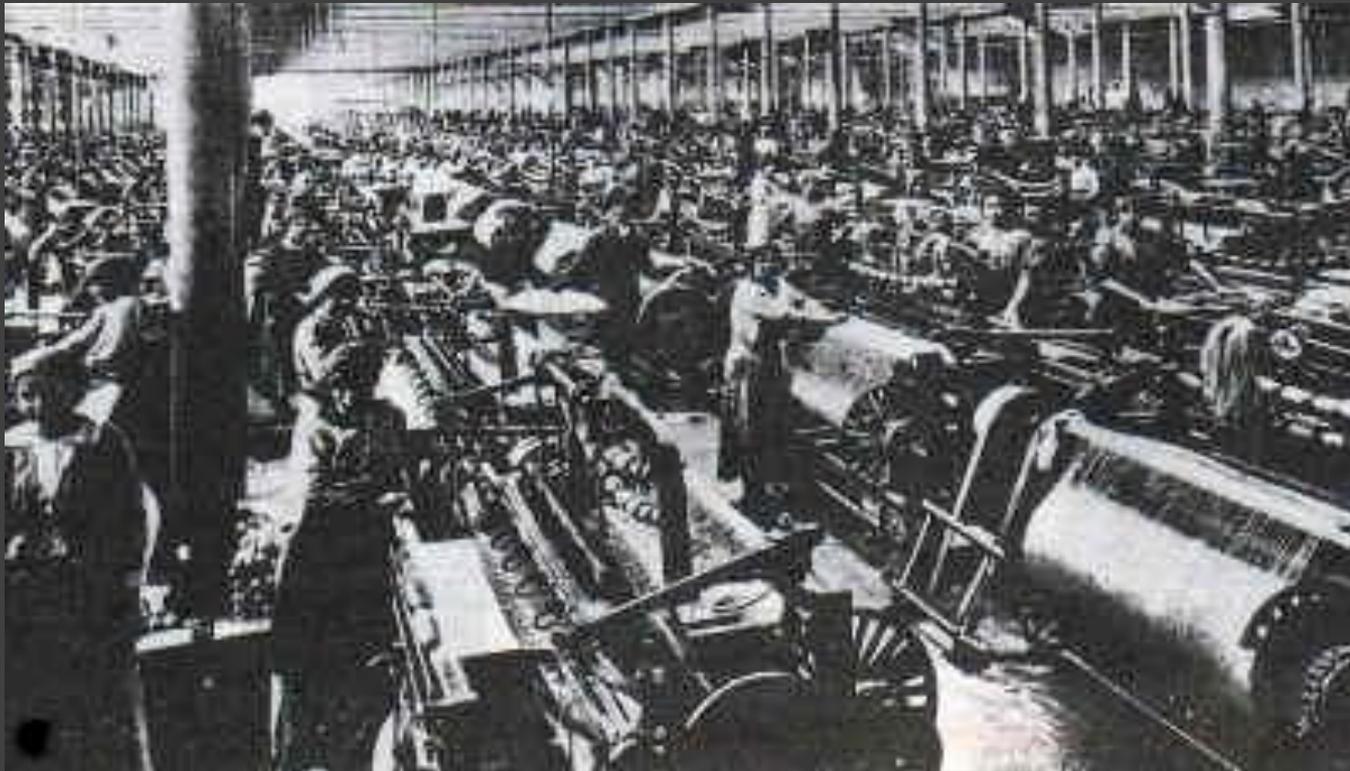
La vita in trincea



- Quando l'attacco veniva ordinato dagli ufficiali, ondate di uomini scavalcavano il parapetto della trincea ed entravano nella «terra di nessuno», che si stendeva fino ai reticolati nemici sotto l'occhio vigile delle loro mitragliatrici.
- Su questa «terra di nessuno», piena di fango, di crateri creati dalle bombe, di morti abbandonati da entrambe le parti, si tentava di avanzare sotto il fuoco delle mitragliatrici per conquistare qualche metro di terra. Il più delle volte questi soldati andavano del tutto inutilmente al massacro, e lo sapevano.

La società civile

- **Tutta l'economia degli Stati belligeranti era diretta al sostentamento dello sforzo bellico** (industria per gli armamenti, agricoltura per i rifornimenti)

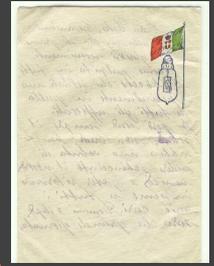


La società civile

- Anzitutto, intere regioni di confine diventarono visibilmente terra di soldati, che vi si concentrarono provenendo da tutto il Paese o dall'estero, con una mescolanza inedita di dialetti, lingue, di divise, di mezzi di trasporto.

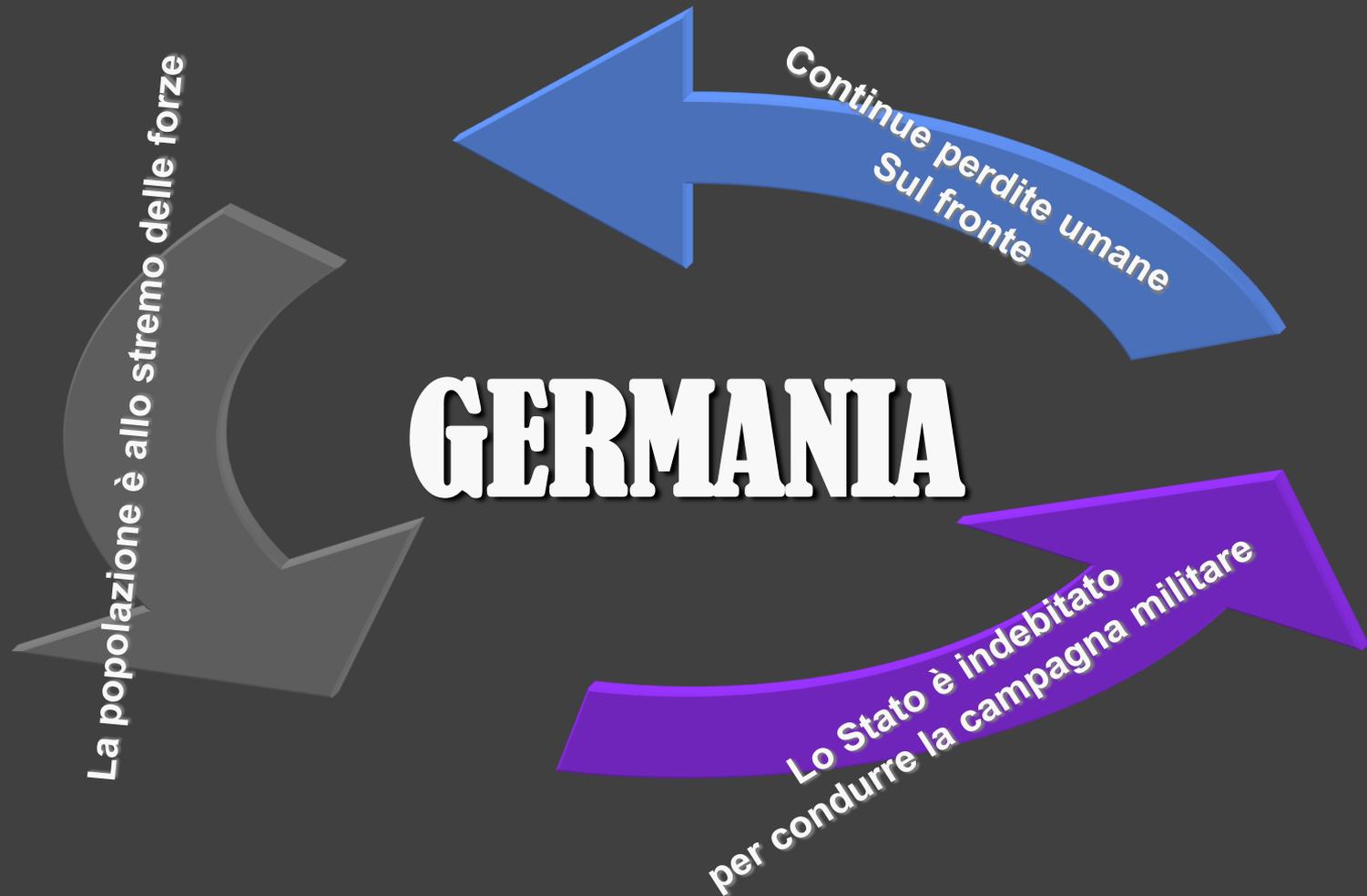


Lo Stato e la censura



- Inoltre era necessario pubblicizzare l'immagine ottimistica della guerra come valore positivo, e quindi si fece uso massiccio della propaganda e della censura.
- Quasi tutti i giornali divennero articolazioni del sistema di guerra.
- Ora la politica e il sacro egoismo per la salvezza della patria dovevano prevalere e non tolleravano contraddizioni.
- In quest'ottica pure la corrispondenza dei soldati fu sottoposta a censura e furono puniti gli autori di lettere a "contenuto disfattista« , cioè che raccontavano il vero orrore delle trincee.

La fine della guerra



I costi della guerra

- Durata 4 lunghi anni, la prima guerra mondiale ha causato in totale più di 8 milioni di morti.

